SIETE PRESENTE

Bando per la presentazione di progetti per la promozione dell'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo

1. FINALITA'

Il Bando è realizzato dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e si pone in continuità con le edizioni precedenti finalizzate ad una qualificazione delle comunità locali sperimentando nuovi spazi e stili di partecipazione giovanile, valorizzando lo scambio intergenerazionale, sostenendo originali percorsi di cittadinanza attiva, promuovendo l'incontro delle nuove generazioni con esperienze di forte valore solidaristico, favorendo processi di maturazione dei giovani verso la formazione di adulti consapevoli e responsabili, facilitando la transizione scuola/università/lavoro e un loro reale protagonismo nella società del futuro.

Il presente Bando è riferito al piano operativo dell'intervento regionale "Giovanisì crescere nel presente" approvato dalla DGR 177 del 26.02.2024 a valere sull'Intesa n.202/CU del 20.12.2023 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e si avvale dell'adesione e dei contributi di Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Caript, Fondazione Pisa, Fondazione Livorno, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e Fondazione Banca del Monte di Lucca che saranno prioritariamente diretti a realizzare una progettualità ancora più diffusa sui loro territori di riferimento.

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti scopo del Bando è quello di sostenere gli enti del terzo settore in progetti che valorizzino il protagonismo dei giovani sia che siano già inseriti nelle organizzazioni che estranei – completamente o parzialmente – al mondo della solidarietà organizzata. Tutto ciò alla luce anche delle recenti emergenze ambientali ed avvenimenti calamitosi che hanno colpito il nostro paese e che hanno visto una significativa mobilitazione delle nuove generazioni sia nelle modalità più strutturate e formali – attraverso le organizzazioni di protezione civile, ma non solo - che in modo più spontaneistico e fluido, generando comunque un fermento di valori e relazioni. Proprio per non disperdere questo patrimonio di energie positive e forza creativa il Bando intende sostenere gli enti del terzo settore a realizzare sia percorsi di crescita e qualificazione dei giovani già inseriti nelle organizzazioni che progetti finalizzati al coinvolgimento di quelli al momento esterni al mondo associativo e che, con proposte concrete, sia di carattere formativo che soprattutto esperienziale, possono agire, da protagonisti, buone pratiche di cittadinanza attiva.

Tutte le proposte progettuali dovranno prevedere un reale protagonismo giovanile e cioè il coinvolgimento attivo dei giovani sia nella fase di ideazione che di realizzazione permettendo loro non solo di esprimere le proprie energie positive ed essere valorizzati in relazione alle loro attitudini e potenzialità, ma di partecipare attivamente al processo decisionale. In questo modo anche in considerazione del carattere sempre più integrato delle politiche giovanili, l'esperienza di un processo progettuale e dunque decisionale vissuto direttamente in tutte le sue fasi (dall'idea alla realizzazione, passando dalla pianificazione alla verifica dei risultati attesi e conseguiti, nonché alla gestione economica) risponde pienamente alla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027, offrendo ai giovani una reale occasione per acquisire specifiche competenze spendibili nei loro percorsi di vita professionali, facilitandone la loro transizione all'età adulta e lo svolgimento di un ruolo attivo nella società. Una consapevole e positiva partecipazione alla vita della società con il riconoscimento sociale che ne consegue rappresenta il miglior antidoto al disagio giovanile e al rischio di esclusione poiché conferendo ai giovani maggior potere - nonché fiducia in sé stessi, speranza nel futuro, senso di iniziativa, titolarità e responsabilità - promuove il loro benessere multidimensionale.

Alla luce di questa prospettiva i progetti prevedranno il coinvolgimento dell'intero mondo giovanile (con una particolare attenzione ai Neet) e saranno pensati e realizzati all'interno di una quadrupla dimensione: innanzitutto il coinvolgimento del mondo del terzo settore (per rafforzare la coesione sociale, civica e territoriale contribuendo alla costruzione di reti durature e generative di prossimità) e poi l'animazione socioeducativa (per l'emersione dei talenti e delle abilità, mediante approcci coordinati tra tutti gli stakeholder pertinenti a livello regionale e locale), la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni formative e mondo produttivo (per l'acquisizione e applicazione di competenze utili per la loro vita democratica e professionale), l'esperienza di corresponsabilità nella programmazione e decisione (per la costruzione di modelli di *governance* multilivello sostenibili determinanti per la costruzione di società veramente inclusive e resilienti).

Laddove i progetti sono rivolti ai giovani già inseriti in contesti associativi (stabilmente o per periodi limitati come per il Servizio civile o tirocini/stage o altri tipi di esperienze civiche), le proposte dovranno concorrere a consolidare comunque un'esperienza di reale volontariato giovanile favorendo nelle organizzazioni il loro protagonismo, uno scambio intergenerazionale veramente generativo (non unidirezionale), la dimensione della reciprocità tra tutti i volontari e gli associati sia di vecchia data che nuovi, sia con ruoli dirigenziali che operativi, l'assunzione di responsabilità e "percorsi di carriera" da parte dei giovani.

In presenza invece di progetti finalizzati al coinvolgimento di giovani esterni agli enti, le proposte dovranno, pur presentando modalità operative diverse, avere le stesse caratteristiche: favorire il protagonismo giovanile, prevedere un reale ed attivo coinvolgimento dei giovani in tutte le fasi con una particolare attenzione a quella della ideazione e progettazione, promuovere le relazioni con le comunità di riferimento, incoraggiare la creatività e l'innovazione a partire dalle attitudini e potenzialità delle nuove generazioni, sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza attiva, facilitare l'incontro e l'eventuale inserimento nelle realtà associative formali (sia quelle che promuovono il progetto che quelle del territorio di riferimento).

La metodologia privilegiata dovrà essere quella della peer education e cioè di progetti di giovani per i giovani.

Attraverso il Bando si intende:

- realizzare progettualità diffuse su tutto il territorio regionale promosse da enti del terzo settore in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale, organizzazioni produttive, enti del terzo settore e istituzioni pubbliche per promuovere, attraverso il protagonismo giovanile, una reale partecipazione ed inclusione dei giovani alla vita politica, culturale e sociale delle comunità locali favorendo processi di inclusione e capacitazione delle nuove generazioni;
- conseguire partnership tra pubblico, privato, organizzazioni produttive, culturali, scolastiche e terzo settore nelle realtà territoriali dove si svolgeranno i progetti che risultino stabili nel tempo e capaci di produrre o partecipare in tempistiche diverse ad altre progettualità sia su fondi pubbliche che privati;
- realizzare concreti percorsi di prevenzione al disagio adolescenziale e giovanile, compreso il fenomeno dei Neet, sperimentando progettualità realizzate in rete con i vari soggetti pubblici e privati del territorio coinvolgendo i giovani dalla fase ideativa a quella realizzativa in una logica di reale protagonismo giovanile;
- concretizzare modelli di esperienza di "partecipazione giovanile" e di "volontariato giovanile" nei vari ambiti di intervento (sociale, sanitario, socio-sanitario, ambientale, culturale, difesa dei diritti, protezione civile, volontariato internazionale) privilegiando l'incontro tra pari, tra giovani ed organizzazioni del territorio, lo scambio intergenerazionale, la transizione scuola/università/lavoro, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e la realizzazione di percorsi diffusi di cittadinanza attiva;
- sperimentare modelli di *governance* multilivello all'interno degli enti del terzo settore dove prevedere, valorizzare e qualificare la presenza di giovani e la loro reale partecipazione ai processi decisionali nei vari livelli anche con la costruzione di format integrati (formazione, orientamento, accompagnamento) trasferibili in altri contesti;
- ottenere l'inserimento di giovani all'interno degli enti del terzo settore modellizzando percorsi di reclutamento, orientamento ed accoglienza in una logica di marketing associativo;
- qualificare il know-how dei giovani con l'acquisizione di competenze trasversali e di pratiche di impegno civile, prevedendo percorsi di emersione e riconoscimento di tali competenze ed esperienze utili per la loro vita democratica e professionale;
- promuovere spazi di confronto e riflessione sulla condizione giovanile promuovendo la disseminazione delle buone pratiche, la presentazione delle esperienze e la produzione di un report di restituzione dell'intero progetto, anche per progettare nuove linee di intervento regionali in termini di politiche giovanili e territoriali.

Le proposte potranno afferire tutte le aree di impegno del volontariato e dell'associazionismo - sia negli ambiti di attività più tradizionali degli enti (dal sociale al sanitario, dalla protezione civile all'ambiente, dalla cultura alla difesa dei diritti) che in percorsi innovativi e a valenza sperimentale - e dovranno prevedere sempre l'apporto dei giovani in una o più fasi di attuazione.

Ad oggi l'importo messo a disposizione per la realizzazione di questo Bando è pari a **€470.000,00** di cui:
€255.000,00 dalla Regione Toscana – Giovanisì, in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (e destinati a finanziare complessivamente almeno **51 progetti** su tutto il territorio regionale).
€215.000,00 dalle 11 Fondazioni bancarie della Toscana destinati a finanziare complessivamente almeno **43 progetti** sui territori di loro riferimento e così suddivisi:
€50.000,00 dalla Fondazione CR Firenze, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Firenze, di Arezzo e di Grosseto.

€50.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Lucca.
€30.000,00 dalla Fondazione Caript, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Pistoia.
€20.000,00 dalla Fondazione Pisa, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Pisa rientrante nel territorio di competenza della Fondazione e che oltre a prevedere l'apporto determinante dei giovani (protagonismo giovanile) così come previsto dal Bando, afferiscano alle aree del disagio sociale, della marginalità e dell'indigenza nelle sue varie forme e della disabilità, nonché all'organizzazione e/o realizzazione di attività culturali.
€15.000,00 dalla Fondazione Livorno, specificatamente vincolato all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Livorno.
€10.000,00 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Siena.
€ 10.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Massa Carrara.
€10.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Prato.
€ 10.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, specificatamente vincolati all'area geografica della Val di Cecina e limitatamente ai Comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina.
€5.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Empoli e limitatamente ai Comuni di Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno.
€5.000,00 dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Lucca.

2. PRESENTAZIONE

2.1 Soggetti legittimati alla presentazione dei progetti

- Possono presentare progetti tutti gli enti iscritti al Runts (Registro unico nazionale del terzo settore) con sede legale in Toscana, nonché le onlus iscritte all'Anagrafe Unica della Toscana di cui al d.lgs. n.460/1997 (da ora in poi "Enti") con esclusione delle imprese sociali (incluse le cooperative sociali) e degli Enti soci del Cesvot.
- Gli Enti possono presentare progetti solo se riuniti in un gruppo (da ora in poi "Gruppo Proponente") formato da almeno 2 Enti
- Tutti gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente devono avere sede legale nella stessa Delegazione territoriale del Cesvot (da ora in poi "Delegazione"). Per i progetti proposti limitatamente ai comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina e realizzati grazie al contributo aggiuntivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente devono avere sede legale ed esercitare le proprie attività in questi comuni. Per i progetti proposti limitatamente ai comuni di Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno e realizzati grazie al contributo aggiuntivo della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente devono avere sede legale ed esercitare le proprie attività in questi comuni.

- Nel Gruppo Proponente dovrà essere individuato un Ente capofila.

- Gli Enti del Gruppo Proponente collaborano in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto e possono essere beneficiari del contributo previsto dal Bando.
- Ciascun Ente, come capofila di un Gruppo Proponente o facente parte del Gruppo Proponente, non potrà presentare più di un progetto all'interno del presente Bando (pena la non ammissibilità di tutti i progetti presentati).
- I progetti saranno finanziati con un contributo massimo di **5.000,00 €**

2.2 Partner

Sono considerati partner dei progetti quei soggetti pubblici o privati – non facenti parte del Gruppo Proponente - che:

- aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione gratuita oppure in quota parte nel cofinanziamento.
- cofinanziano il progetto con apporto in denaro;
- non percepiscono, direttamente o indirettamente, quote del contributo eventualmente assegnato.

I soggetti indicati come partner non potranno ricevere corrispettivi né rimborsi spese per attività svolte all'interno del progetto[1].
Non verranno presi in considerazione partner indicati nel formulario che non hanno sottoscritto l'ultima parte del formulario ("Sottoscrizione del formulario").

2.3 Termine e modalità di presentazione

Il Bando e le informazioni relative sono pubblicate sul sito del Cesvot www.cesvot.it, sui siti delle Fondazioni che sostengono il Bando e sul sito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani https://giovanisi.it .
La documentazione necessaria per partecipare al Bando e presentare i progetti è pubblicata nell'area riservata MyCesvot.
Il formulario sarà compilabile solo on line a partire da **martedì 14 gennaio 2025.**
Per partecipare al Bando è necessario accedere, dal sito del Cesvot, all'area riservata MyCesvot con le credenziali dell'Ente. Una volta effettuato l'accesso all'area riservata MyCesvot l'Ente dovrà compilare e inviare il formulario online.
Nel caso l'Ente non abbia mai avuto accesso all'area riservata e non disponga quindi delle credenziali di accesso, deve effettuare la registrazione nell'area riservata MyCesvot accedendo con il profilo utente "Ente".
Il formulario, che sarà pubblicato a partire **da martedì 14 gennaio 2025,** dovrà essere compilato ed inviato esclusivamente on line, tramite l'area riservata MyCesvot, entro **le ore 13,00 di venerdì 14 febbraio 2025** (pena la non ammissibilità).
Dopo le ore 13,00 il sistema informatico non permetterà più l'invio on line del formulario.
Una volta inviato il formulario il sistema informatico genererà in automatico l'intero formulario che potrà così essere stampato dall'Ente proponente. L'ultima parte del formulario denominata "Sottoscrizione del formulario" dovrà essere fatta firmare dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'Ente capofila, dai legali rappresentanti (o loro delegati) degli Enti facenti parte del Gruppo Proponente, dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei partner (se presenti).
L'Ente capofila ha tempo fino alle **ore 13,00 di venerdì 21 febbraio 2025** per scannerizzare l'ultima parte del formulario denominata "Sottoscrizione del formulario" corredata da tutte le firme previste ed inviarla tramite l'area riservata del Cesvot.

[1] Gli Enti proponenti potranno affidare incarichi per lo svolgimento di attività all'interno del progetto ad altri enti del terzo settore, ma in questo caso tali enti rivestono il ruolo di "fornitori" e pertanto non potranno essere partner del progetto.

Il mancato invio on line dell'ultima parte del formulario denominato "Sottoscrizione del formulario" nei tempi previsti (**ore 13,00 di venerdì 21 febbraio 2025)** determinerà la non ammissibilità del progetto.

3. CONTENUTI

3.1. Tematiche e settori di intervento

I progetti, che devono sempre prevedere l'apporto dei giovani (protagonismo giovanile), possono afferire alle aree del sanitario, del sociale, del socio-sanitario, della protezione civile, dei beni culturali, dei beni ambientali, della tutela e promozione dei diritti e del volontariato internazionale.

3.2. Ambito geografico di realizzazione

I progetti non potranno svolgersi fuori dal territorio della Delegazione dove hanno sede legale gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente.

3.3. Ruolo del volontariato

I progetti dovranno sempre prevedere l'apporto a titolo gratuito dei volontari in una o più fasi del progetto. Il ruolo di referente del progetto dovrà essere necessariamente ricoperto da un volontario dell'Ente capofila.

3.4. Ruolo dei giovani (protagonismo giovanile)

I progetti dovranno sempre prevedere l'apporto dei giovani (in linea di massima, tra i 14 e i 35 anni compiuti) in una o più fasi del progetto (protagonismo giovanile). I giovani potranno essere presenti come gruppo di giovani all'interno degli Enti proponenti o anche come gruppi informali esterni agli Enti oppure come Ente a prevalente presenza giovanile. Il coinvolgimento dei giovani nel progetto dovrà risultare attivo e ben definito nelle varie azioni; in particolare è fortemente auspicabile che la partecipazione giovanile assuma una funzione generativa in grado di innescare processi innovativi all'interno delle organizzazioni. I giovani potranno risultare anche destinatari diretti del progetto solo laddove le azioni progettuali, tutte o in parte, prevedano il coinvolgimento prevalente di altri giovani (progetti di giovani per i giovani, progetti di giovani con i giovani).

3.5. Durata

Il progetto dovrà concludersi **entro il 15 dicembre 2025**

3.6. Costi non ammissibili

Non saranno ammesse a finanziamento:

- le spese non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale proposta
- le attività relative il normale funzionamento e la gestione ordinaria dell'Ente capofila o di quelli facenti parte del Gruppo Proponente

3.7. Progetto all'interno di un piano di lavoro più ampio

Qualora si tratti di un progetto in un piano di lavoro più ampio esso dovrà avere le caratteristiche di un lotto finanziabile autonomamente; gli obiettivi del lotto finanziabile devono essere realizzabili e verificabili.

4. FINANZIAMENTI

4.1. Finanziamento

Si prevede di finanziare (gli importi si intendono al netto del cofinanziamento) complessivamente almeno **94 progetti.**

L'importo messo a disposizione da Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale pari a **€255.000,00** è ripartito tra le Delegazioni territoriali del Cesvot sulla base dei seguenti criteri: una quota pari al 50% del budget suddivisa in parti uguali per ogni Delegazione, una quota pari al 25% suddivisa in relazione al numero di Ets presenti in ogni Delegazione e l'altra quota del 25% in relazione al numero degli abitanti in ogni Delegazione e permetteranno di finanziare almeno **51 progetti**.

Gli importi messi a disposizione dalle Fondazioni bancarie (pari a **€215.000,00**) permetteranno di finanziare una quota aggiuntiva di almeno **43 progetti.**

Qui di seguito la distribuzione di questi importi.
Delegazione territoriale del Cesvot di Lucca: almeno **11 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca pari a €50.000,00 e dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca pari a €5.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Firenze almeno **5 progetti**, Delegazione territoriale del Cesvot di Arezzo almeno **3 progetti** e Delegazione territoriale del Cesvot di Grosseto almeno **2 progetti** con contributo messo a disposizione da Fondazione CR Firenze pari a €50.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Pistoia: almeno **6 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Caript pari a €30.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Pisa rientrante nel territorio di competenza della Fondazione Pisa: almeno **4 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Pisa pari a €20.000,00, tali progetti oltre a prevedere l'apporto determinante dei giovani così come previsto dal Bando (protagonismo giovanile), dovranno afferire alle aree del disagio sociale, della marginalità e dell'indigenza nelle sue varie forme e della disabilità, nonché all'organizzazione e/o realizzazione di attività culturali.
Delegazione territoriale del Cesvot di Livorno: almeno **3 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Livorno pari a €15.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Siena: almeno **2 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Monte dei Paschi di Siena pari a €10.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Massa Carrara: almeno **2 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara pari a € 10.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Prato: almeno **2 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di Prato pari a €10.000,00.
Area geografica della Val di Cecina, limitatamente ai Comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina, almeno **2 progetti**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra pari a € 10.000,00.
Delegazione territoriale del Cesvot di Empoli: limitatamente ai comuni di Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno, almeno **1 progetto**, con contributo messo a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato pari a €5.000,00.

Considerando il **totale del contributo** messo a disposizione da Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e i contributi messi a disposizione dalle Fondazioni bancarie **si prevede di finanziare complessivamente 94 progetti così suddivisi:**

Delegazione territoriale di **Arezzo**: almeno **8 progetti**
Delegazione territoriale di **Empoli**: almeno **5 progetti**
Delegazione territoriale di **Firenze**: almeno **13 progetti**
Delegazione territoriale di **Grosseto**: almeno **6 progetti**
Delegazione territoriale di **Livorno**: almeno **7 progetti**
Delegazione territoriale di **Lucca**: almeno **16 progetti**
Delegazione territoriale di **Massa Carrara**: almeno **6 progetti**
Delegazione territoriale di **Pisa**: almeno **11 progetti**
Delegazione territoriale di **Pistoia**: almeno **10 progetti**
Delegazione territoriale di **Prato**: almeno **6 progetti**
Delegazione territoriale di **Siena**: almeno **6 progetti**

4.2. Cofinanziamento

- È prevista una quota di cofinanziamento obbligatorio nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto (finanziamento richiesto più cofinanziamento).
- Il cofinanziamento potrà derivare sia dall'Ente capofila che da tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto: gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente e i partner (pubblici o privati) se presenti. Tutti questi soggetti (Enti facenti parte del Gruppo Proponente e partner, se presenti) sono considerati al fine della compilazione del Piano dei costi come: "partner cofinanziatori".
- Il cofinanziamento potrà consistere in contributi in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale, beni strumentali, materiali, sedi, ecc.).[2]
- L'apporto dei volontari alla realizzazione del progetto potrà essere valorizzato come stima figurativa del corrispondente costo reale. La valorizzazione dell'impegno volontario sarà ammissibile solo come cofinanziamento e ai fini del punteggio aggiuntivo (punto 6.5) solo nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto.
- Il cofinanziamento dell'Ente capofila e/o dagli Enti facenti parte del Gruppo Proponente e/o dei partner sarà indicato nel formulario e non avrà bisogno di ulteriore documentazione.
- La mancanza delle firme comprovanti il cofinanziamento comporta la non ammissibilità del progetto in caso di non raggiungimento della quota obbligatoria di cofinanziamento (20% del costo complessivo del progetto) oppure la mancata assegnazione del punteggio aggiuntivo in caso di cofinanziamento facoltativo (oltre il 20%).

5. MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'

5.1 Non saranno ammessi a finanziamento i progetti:

a) presentati da Enti non iscritti ai registri di cui al punto 2.1 (Ente capofila e/o facente parte del Gruppo Proponente);
b) presentati da Enti (capofila e/o facente parte del Gruppo Proponente) con sede legale fuori dal territorio delle Regione Toscana (punto 2.1);
c) privi della firma del legale rappresentante (o suo delegato) dell'Ente capofila sull'ultima pagina del formulario (punto 2.3);
d) privi della firma del legale rappresentante (o suo delegato) di uno o più Enti facenti parte del Gruppo Proponente sull'ultima pagina del formulario (punto 2.3) anche in presenza di un Gruppo Proponente formato da più di due Enti;
e) progetti aventi un ambito di realizzazione fuori dal territorio della Delegazione dove hanno sede legale gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente (punto 3.2)
f) che prevedono una chiusura oltre il **15.12.2025** (punto 3.5);

[2] La valorizzazione degli apporti al progetto dovranno essere parametrati ai costi di mercato dello stesso tipo di beni, servizi o prestazioni.

g) concernenti generiche richieste di finanziamento per l'attività ordinaria dell'Ente (punto 3.6);
h) già finanziati per intero da Enti pubblici o privati;
i) presentati da Enti che hanno presentato più di un progetto (come capofila o facenti parte di un Gruppo Proponente). In questo caso risultano non ammissibili tutti i progetti presentati (punto 2.1);
j) mancanti delle firme necessarie relative a comprovare la presenza del cofinanziamento nella percentuale obbligatoria: 20% del costo complessivo del progetto (punto 4.2);
k) che non prevedono l'apporto a titolo gratuito dei volontari in una o più fasi del progetto (punto 3.3);
l) che non prevedono l'apporto dei giovani in una o più fasi del progetto (punto 3.4);
m) che non superano la soglia minima di punteggio prevista dal Bando per accedere al finanziamento (punto 7);
n) di formazione inerenti, direttamente o indirettamente, il primo soccorso e BLS-D per i quali sono previsti autonomi profili di finanziamento;
o) per i progetti proposti limitatamente ai comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina realizzati grazie al contributo aggiuntivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra presentati da enti che non hanno sede legale in questi comuni (punto 2.1);
p) per i progetti proposti limitatamente ai comuni di Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Santa Croce sull'Arno realizzati grazie al contributo aggiuntivo della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato presentati da enti che non hanno sede legale in questi comuni (punto 2.1)

6. CRITERI DI PRIORITA'

Nella valutazione dei progetti presentati e considerati ammissibili al finanziamento, si procederà all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

6.1. Analisi del problema (punti da 1 a 10):
- Analisi coerente e approfondita dei bisogni sui quali si interviene (punti da 1 a 10)

6.2. Qualità del progetto (punti da 3 a 50). Verranno valutate:
- Coerenza, chiarezza ed efficacia dell'articolazione complessiva del progetto in rapporto agli obiettivi generali ed ai risultati attesi (punti da 1 a 20)
- Presenza dell'impegno volontario nell'elaborazione e realizzazione del progetto (punti da 1 a 10)
- Ruolo dei giovani all'interno del progetto, sia in fase di elaborazione che di realizzazione del progetto. Sarà tenuta in particolare considerazione la funzione generativa assunta dalla partecipazione giovanile e la sua capacità di innescare processi innovativi sia all'interno delle organizzazioni che delle comunità (punti da 1 a 20)

6.3. Efficacia, sostenibilità, innovazione, trasferibilità e azioni di valutazione (punti da 0 a 40). Verranno valutate:
- Efficacia delle azioni proposte in ordine alla risposta ai bisogni individuati (punti da 0 a 10)
- Innovazione rispetto al tema, obiettivo, contesto, metodologie e strumenti utilizzati (punti da 0 a 10)
- Sostenibilità futura delle azioni proposte e dei risultati attesi anche attraverso l'attivazione di partenariati e collaborazioni specifiche con Amministrazioni pubbliche, altri soggetti

del Terzo settore e/o soggetti privati con una loro partecipazione attiva e ben definita nelle diverse fasi del progetto (punti da 0 a 10)
- Trasferibilità del progetto in altri contesti geografici ed associativi (punti da 0 a 5)
- Azioni e metodologie di monitoraggio e valutazione partecipata (punti da 0 a 5)

6.4. Soggetti coinvolti (punti da 0 a 5). Verranno valutati:
- Presenza nel Gruppo Proponente di uno o più Enti oltre a quei due obbligatoriamente previsti nel Gruppo (1 punto per ogni Ente in più rispetto a quelli obbligatoriamente previsti, fino ad un massimo di 2 punti)
- Qualità e coerenza del partenariato anche attraverso relazioni attivate con Amministrazioni pubbliche e altri soggetti del Terzo settore (punti da 0 a 3)

6.5. Co-finanziamento aggiuntivo (punti da 0 a 1):
- Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio nella misura almeno del 10% di cofinanziamento in più rispetto al 20% previsto obbligatoriamente ad esclusione di quello derivante dalla valorizzazione dell'impegno volontario.

6.6. Punteggio aggiuntivo (punti da 0 a 2):
- In presenza di un progetto il cui ente capofila non ha ricevuto un finanziamento nel bando 2024 si assegnerà di ufficio un punto aggiuntivo, in presenza di progetto il cui ente capofila non ha ricevuto un finanziamento negli ultimi due bandi (2024, 2023) si assegnerà di ufficio due punti aggiuntivi.

7. SOGLIA MINIMA PER L'AMMISSIBILITA'

Perché un progetto sia ritenuto ammissibile e dunque finanziabile è necessario che superi la soglia minima di punteggio fissata in 50 punti.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI

8.1 Composizione e funzioni

Le funzioni istruttorie saranno svolte dalla struttura operativa del Cesvot, in collaborazione con la struttura operativa delle Fondazioni che sostengono il Bando.
La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione cui sarà garantita la presenza, al fianco dei rappresentanti del Cesvot, dei rappresentanti delle Fondazione che sostengono il Bando e della Regione Toscana ed avrà la funzione di:
- applicare i criteri di valutazione;
- esaminare il merito dei progetti;
- formare le graduatorie e proporle per l'approvazione.

8.2 Approvazione dei progetti

Per l'effettività del finanziamento occorre che le graduatorie proposte dalla Commissione di valutazione siano approvate dagli organi del Cesvot.

8.3 Risultati della selezione

Successivamente alla conclusione dell'istruttoria sarà inviata a tutti gli Enti partecipanti al Bando una comunicazione scritta entro **lunedì 10 marzo 2025** con gli esiti dell'istruttoria. Tutte le graduatorie dei progetti saranno consultabili sul sito del Cesvot www.cesvot.it, sui siti delle Fondazioni che sostengono il Bando e sul sito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani https://giovanisi.it .

9. PROGETTI FINANZIATI

9.1. Avvio dei progetti

Nel caso di esito favorevole (progetto ammissibile e finanziato) contestualmente alla comunicazione saranno trasmesse all'Ente capofila e per conoscenza agli Enti facenti parte del Gruppo Proponente tutte le informazioni necessarie per l'avvio e la realizzazione del progetto.

L'inizio delle prime attività, previo invio di una progettazione esecutiva e relativa validazione, è previsto comunque inderogabilmente **non prima di lunedì 31 marzo 2025**.

La documentazione necessaria per l'avvio e la realizzazione del progetto (progettazione esecutiva) dovrà essere **presentata almeno 21 giorni prima dell'avvio del progetto e comunque non oltre lunedì 30 giugno 2025.**

In caso contrario si provvederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e al reintegro dell'importo finanziato.

I progetti dovranno concludersi **inderogabilmente entro lunedì 15 dicembre 2025**.

In fase di progettazione esecutiva gli operatori del Cesvot sono disponibili per sostenere l'Ente nella compilazione della modulistica nel rispetto delle procedure previste.

9.2. Assistenza progettuale (in presenza e a distanza) e monitoraggio dei progetti

Per sostenere gli Enti nella realizzazione del progetto il Cesvot metterà a disposizione i propri operatori che garantiranno un costante assistenza progettuale e un supporto, in presenza e/o a distanza, per tutto il periodo di svolgimento dei progetti approvati, compresa la fase di rendicontazione.

Il Cesvot sottoporrà i progetti approvati a verifiche nel corso della realizzazione, nonché ad una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere del progetto prevedranno anche la possibilità di una partecipazione attiva degli operatori del Cesvot e delle Fondazioni territorialmente competenti o loro delegati.

In caso di accertamento di elementi che inducano a ritenere non realizzabili gli obiettivi del progetto o di accertamento di un uso non corretto dei fondi erogati, il Cesvot potrà, in qualsiasi momento, disporre l'interruzione del finanziamento e chiedere la restituzione delle somme già versate.

9.3. Erogazione dei finanziamenti

L'erogazione della prima tranche, pari al 50% dell'importo finanziato, avverrà all'inizio formale delle attività, una volta espletate le procedure di richiesta, le eventuali verifiche previste e tutto quanto previsto dall'apposito Manuale di gestione e rendicontazione.

La tranche a saldo del finanziamento sarà erogata a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione finale del progetto e sarà condizionata anche dall'esito positivo delle verifiche del corretto svolgimento del progetto.

Il cofinanziamento dovrà corrispondere a quanto dichiarato in fase di progettazione iniziale (sia gli importi che la distribuzione delle voci di spesa tra i vari soggetti cofinanziatori).

La rendicontazione del progetto da parte dell'Ente affidatario dovrà avvenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla conclusione del progetto.

10. SUPPORTO

10.1. Informazioni e assistenza (in presenza e a distanza)

Per tutto il periodo di pubblicazione del bando e fino alle ore 13,00 di venerdì 14 febbraio 2025, sarà comunque funzionante un servizio telefonico e on line di assistenza tecnica a cura

del Cesvot. Per tutto questo periodo le Delegazioni territoriali e la Sede regionale di Cesvot mettono a disposizione anche le loro attrezzature, se richiesto e previo appuntamento, per le attività di scannerizzazione dei documenti. Il Settore Formazione, Progettazione, Consulenza, Servizi territoriali e Monitoraggio e gli Operatori territoriali delle Delegazioni del Cesvot sono disponibili, se richiesto dall'Ente capofila e/o dagli Enti facenti parte del Gruppo Proponente, sempre previo appuntamento, a fornire anche assistenza per la corretta compilazione del formulario.
Anche per tutto il periodo di svolgimento dei progetti approvati la Sede regionale e le Delegazioni territoriali del Cesvot metteranno a disposizione i loro operatori, sia nella modalità a distanza che in presenza, sempre previo appuntamento, per supportare gli Enti in tutte le fasi realizzative previste: dalla redazione della progettazione di dettaglio fino alla rendicontazione.
Sede regionale del Cesvot: Tel. 055 271731 – fax 055 214720 – e-mail formazione.territorio@cesvot.it.
I recapiti delle Delegazioni territoriali del Cesvot sono disponibili sul sito del Cesvot www.cesvot.it

10.2. Contatti

Per tutta l'area regionale (Delegazioni territoriali del Cesvot di Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena): Settore Formazione, Progettazione, Consulenza, Servizi territoriali e Monitoraggio, Via Ricasoli, 9 – 50122 Firenze - Tel. 055 271731 – fax 055 214720 – e-mail formazione.territorio@cesvot.it.
I recapiti delle Delegazioni territoriali del Cesvot sono disponibili sul sito del Cesvot www.cesvot.it

Per l'area geografica di competenza delle Delegazioni territoriali del Cesvot di Firenze: Fondazione CR Firenze – Attività Istituzionale Volontariato Filantropia Beneficienza, Via Bufalini, 6 - 50121 Firenze – Tel. 055 5384414 – e-mail solidarieta@fondazionecrfirenze.it

Per l'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Lucca: Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – Interventi Istituzionali, Via San Micheletto, 3 - 55100 Lucca – Tel. 0583 472612 – e-mail interventi@fondazionecarilucca.it e Fondazione Banca del Monte di Lucca, Piazza S. Martino 4 - 55100 Lucca – Tel. 0583 464062 - email segreteria@fondazionebmlucca.it

Per l'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Pistoia: Fondazione Caript, via de' Rossi 26 - 51100 Pistoia – Tel. 0573- 974287 – email interventi@fondazionecaript.it

Per l'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Pisa: Fondazione Pisa – via Pietro Toselli 29 - 56125 Pisa – Tel. 050 916911 – email info@fondazionepisa.it

Per l'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Livorno: Fondazione Livorno, Piazza Grande 23 - 57123 Livorno – Tel. 0586 826111 - email info@fondazionelivorno.it

Per l'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Siena: Fondazione Monte dei Paschi di Siena – Direzione Attività Istituzionale, Banchi di Sotto 34 - 53100 Siena – Tel. 0577 246029 – email dai@fondazionemps.it

Per l’area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Massa Carrara: Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara – via Verdi, 7 - 54033 Carrara – Tel. 0585 775216 – email segreteria@fondazionecrcarrara.com

Per l’area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Prato: Fondazione Cassa di Risparmio di Prato – via B. Cairoli, 23 - 59100 Prato – Tel. 0574 754093 – email progetti@fondazionecrprato.it

Per l’area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Empoli: Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato Amministrazione, Gestione del patrimonio e Attività istituzionali, Piazza Grifoni 12 - 56028 San Miniato (PI) – Tel. 0571 546790 - email areaistituzionale@fondazionecrsm.it

Per l’area geografica della Val di Cecina (limitatamente ai Comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina) Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Via Persio Flacco 4 - 56048 Volterra (PI) – Tel. 0588 80329 - email info@fondazionecrvolterra.it